

# Porto snodo dell'automotive per l'Asia Obiettivo 100mila auto e 40 assunzioni

Traguardo effettivo già dal 2024 se si concluderanno i lavori nell'area fra Eurodocks e Largo Trattaroli

## RAVENNA

ANDREA TARRONI

Asia: l'obiettivo è quello di far partire dal porto di Ravenna 100mila auto all'anno. Tre test in tre mesi, con partenze da Ravenna verso la Corea per un totale di 4.500 Bmw. Poi, di qui a fine anno le navi potrebbero proseguire a cadenza mensile, con una quantità di auto dirette al Far East che potrebbe aggirarsi sulle 15mila totali.

Questo fintanto che l'attività verrà gestita con l'uso del piazzale del Terminal container di Ravenna. Perché nella prima parte del 2024 Asia – la new company costituita mercoledì da Sapis e Ars Altmann per la logistica dell'automotive – potrebbe trovare la sua collocazione definitiva nell'area compresa fra Eurodocks e Largo Trattaroli. E in quell'ambito il potenziale di auto che potrebbero partire dallo scalo romagnolo, appunto, di 100mila ogni dodici mesi.

Un traguardo che si renderà ef-

fettivo già dal 2024, se si concluderanno i lavori (già avviati) su quel tratto di banchina e se Rfi procederà nella costruzione di un chilometro di ferrovia mancante (già progettato e finanziato). Il general manager del gruppo Sapis, Mauro Pepoli, predica prudenza, ma è ottimista. Un affare – su cui si stava lavorando da tempo e che nel novembre scorso aveva visto un incontro poi rivelatosi decisivo – che ha visto impressa una improvvisa accelerazione. E così l'hub ravennate dell'automotive vedrà, per iniziare, tre navi caricate con 1.500 mezzi grazie all'arrivo di treni da 200 auto (con l'eventuale ausilio di bisarche), per ora tutte Bmw.

L'esigenza del gruppo tedesco di diversificare gli scali di partenza verso il mercato orientale ha portato al primo test avviato due giorni fa, con l'arrivo del primo treno di automobili: «Stiamo ponendo le basi perché la fase sperimentale abbia successo e abbia un naturale proseguimento con un'attività strutturale – spiega



L'arrivo mercoledì del primo carico di Bmw allo scalo marittimo

Pepoli –. Il partner che ci affianca in Asia è il leader europeo tra i fornitori di servizi di logistica per veicoli finiti. Per loro, nel momento in cui si verificassero i presupposti, non ci sono problemi nel raggiungere il massimo potenziale».

E così, nel giorno in cui è arrivato il primo treno, era stata anche

costituita Asia srl, che ha una maggioranza di quote in capo a Ars Altmann ed è presieduta dallo stesso "numero uno" della Sapis, Riccardo Sabadini. All'interno della società anche due consiglieri, Maximilian Altmann (Ars Altmann Ag) e Massimo Ringoli (manager del gruppo tedesco).

Nell'approntare l'area situata

nella parte iniziale della penisola Trattaroli, si procederà per step: «Il primo sarà di dotarci di una realtà agibile per 18 ettari – prosegue il general manager della Sapis –. Nei piazzali che saranno attrezzati, peraltro, sarà possibile non solo l'attività prettamente logistica, ma anche attuare servizi di finitura dei mezzi in imbarco. L'operazione nel suo complesso rappresenta certamente un elemento di valorizzazione del nostro Gruppo e dello scalo ravennate nel complesso, oltre che una possibilità di lavoro per i portuali. Stiamo anche organizzando le partenze delle navi in tempistiche utili per intercalarle coi ro-ro di Grimaldi, evitando accavallamenti».

Soddisfazione viene espressa infatti dal direttore della Compagnia portuale, Denis Di Martino: «L'averci coinvolti sin dall'inizio in questa operazione penso sia stato un gesto lungimirante da parte del management di Sapis e Tcr. Quella rappresentata da Asia è una grande opportunità, che qualifica il porto. Noi assumeremo ulteriori 15 persone – annuncia Di Martino –, e speriamo di aggiungere tra i 30 e i 40 elementi nel nostro organico per sostenere, nel 2024, questa attività. Nel frattempo stiamo compiendo formazione specifica ai nostri operatori».